

DIRETTIVA DI ATTUAZIONE

Per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane misura “Intervento straordinario per la competitività”

P.O.FESR Campania 2007/2013

Obiettivo Operativo 2.4 Credito e Finanza Innovativa “Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l’impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale” - azione b

1. PREMESSA E FINALITA'

La Giunta Regionale della Campania, con:

- deliberazione n. 378/2013 ha istituito il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane e affidato alla Società in house Sviluppo Campania SpA la gestione del Fondo, in considerazione delle competenze attribuitegli dalla legge Regionale n.15/2013, per l'importo di euro 100 milioni;
- deliberazione n. 648 del 15/12/2014 ha incrementato il medesimo Fondo per complessivi 120 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse II del POR FESR 2007/2013, OO 2.4;
- deliberazione n. 701 del 30/12/2014, ha incrementato il Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane di cui alle DDGGRR n. 378/2013 e n. 648/2014 di ulteriori 45 Meuro sempre a valere sull'Asse II del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4.

La Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive con Decreto Dirigenziale n.1327 del 23.12.14 ha:

- ammesso a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.4 la sezione speciale del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane per l'importo di 120 Meuro di cui 30 Meuro corrispondenti al Fondo rotativo per la realizzazione di “Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione” (CUP B26D13001270001) e 90 Meuro per nuovi interventi finalizzati a favorire la crescita economica, le capacità competitive e la ripresa occupazionale in Regione Campania anche attraverso il rafforzamento patrimoniale ed il fabbisogni di circolante delle imprese;
- approvato le Linee guida dell'Intervento straordinario a favore della competitività e dell'occupazione “Strategia d'investimento e Pianificazione” della sezione speciale del Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane.

La Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive con Decreto Dirigenziale n. 1374 del 30.12.2014 ha:

- ammesso a finanziamento l'incremento di ulteriori 45 Meuro del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.4.

Ciò premesso nell'ambito delle iniziative finalizzate a facilitare l'accesso al credito è stata istituita la Misura “Intervento straordinario per la competitività” che, con uno stanziamento di **120.000.000 di Euro**, prevede l'erogazione di finanziamenti riservati alle PMI operanti nel settore industriale, commerciale, turistico e della valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico.

La presente direttiva è finalizzata a:

- a) favorire la crescita competitiva delle PMI operanti nei Settori industriale, commerciale, turistico e della valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico, supportandone lo sviluppo, il rafforzamento patrimoniale e la capacità di generare innovazione;
- b) favorire la realizzazione di nuovi investimenti, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture turistico - alberghiere, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e alla valorizzazione e fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché interventi volti al superamento delle barriere architettoniche, al rinnovo e aggiornamento tecnologico, al miglioramento dell'impatto ambientale.

La gestione del Fondo regionale per lo sviluppo delle PMI campane ed in particolare della Misura "Intervento straordinario per la competitività" è affidata dalla DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della Regione Campania a Sviluppo Campania S.p.A., società *in house* della Regione Campania.

Nell'applicazione dell'intervento si terrà conto delle seguenti fonti normative:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 pubblicato sulla GUCE n. L 210 del 31/07/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUCE n. L 347 del 20/12/2013, artt. 37,38,40,41;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011 pubblicato sulla GUCE n. L 317 del 30/11/2011;
- Regolamento (UE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e successive modificazioni, pubblicato sulla GUCE n. L 371 del 27/12/2006;
- Regolamento (UE) 651/2014 pubblicato sulla GUUE n. L 187 del 26/06/2014;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 964/2014 dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Strategia di investimento e pianificazione del Fondo approvata con Decreti Dirigenziali n. 1327/2014 e 1374/2014;
- Deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n. 378/2013, 648/2014 e 701/2014.

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente Direttiva. In caso di divergenza, essa prevarrà sulle premesse ed allegati. Gli eventuali atti o documenti in essa richiamati, anche se non allegati, se e in quanto pubblici, si intendono conosciuti dai partecipanti e formano parte integrante e sostanziale della Direttiva stessa.

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista dal Fondo PMI Misura “intervento straordinario per la competitività” è pari a 120.000.000 di Euro.

4. SOGGETTO GESTORE

La gestione del Fondo Regionale per lo Sviluppo delle PMI Campane è affidata dalla DG “Sviluppo Economico e Attività Produttive” della Regione Campania a Sviluppo Campania S.p.A., società in house della Regione Campania come previsto dalla DGR 378/2013 e s.m.i..

5. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni concedibili ai sensi della presente direttiva sono in osservanza del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

6. BENEFICIARI

I beneficiari delle agevolazioni ai sensi della presente Direttiva sono le MPMI, ivi comprese le società consortili di cui all’art. 26 comma 15ter del C.C., così come definite dall’allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014:

- aventi almeno una sede operativa in Campania;
- esercitanti un’attività economica, identificata come prevalente nell’unità locale che realizza il programma di investimento, relativa a qualsiasi settore della classificazione ATECO 2007 ad eccezione dei seguenti:
 - a) Settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
 - b) Settore della pesca e dell’acquacoltura;
 - c) Settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, secondo i limiti fissati dall’art. 1, punto 3, lett. C del Reg (UE) n. 651/2014;
 - d) settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
 - e) settori di cui all’art. 13 del Reg (UE) n. 651/2014.

7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA’

All’atto della presentazione della domanda, le MPMI dovranno dimostrare di:

- a) essere regolarmente costituite da almeno due anni all’atto della presentazione della domanda;
- b) essere regolarmente iscritte nel Registro delle imprese;
- c) essere dotate di legale rappresentante nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- d) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall’art.38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la pubblica amministrazione) ed in particolare:
 - e) trovarsi in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del Ccnl e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;

- f) non essere in stato di liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei propri creditori,;
- g) possedere una situazione di regolarità contributiva;
- h) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro;
- i) non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- j) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- k) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia;
- l) non superare, mediante il finanziamento del Fondo, i massimali previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- m) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- n) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ed in particolare definizione n. 18 dell'art. 2, par. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- o) non aver ricevuto altri "aiuti di Stato" e contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sulla stessa operazione per la quale si richiede il finanziamento ovvero di aver ricevuto nell'anno corrente altri Aiuti di Stato con contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sulla stessa operazione di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco dettagliato e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui alla presente Direttiva;
- p) non aver chiuso la stessa o un'analogia attività nello spazio economico europeo;
- q) non aver concretamente in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata.

8. TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FINANZIABILI

Ai sensi della presente Direttiva, sono finanziabili i seguenti progetti di investimento iniziale ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 651/2014:

- Ampliamento, diversificazione, riconversione, riorganizzazione delle unità produttive esistenti;

- creazione di nuove unità produttive di beni e servizi e centrali di potenziamento logistico;
- investimenti finalizzati alla realizzazione di aggregazioni tra due o più operatori e/o alla realizzazione di integrazioni a monte o a valle dei processi produttivi e di erogazione dei servizi;
- Miglioramento delle performance energetiche ed ambientali, innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto, potenziamento delle reti commerciali e distributive in Italia;
- Miglioramento dell'immagine e strategie di marketing in partnership con altri operatori, creazione, valorizzazione e tutela di proprietà intellettuali.
- Nuovi investimenti, ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture turistico – alberghiere;
- Introduzione di impianti e soluzioni architettoniche finalizzate ad accrescere la sicurezza, l'accessibilità e il comfort delle strutture.

9. PROGRAMMA D'INVESTIMENTO E SPESE AMMISSIBILI

Per programma complessivo d'investimento, si intende l'insieme delle spese che il proponente ritiene di sostenere nel suo complesso, per programma ammissibile (Programma) si intende l'insieme di spese per le quali si intende richiedere il finanziamento. Il Programma potrà essere coperto fino ad un massimo dell'80% con risorse provenienti dal Fondo, il restante 20% dovrà essere coperto con mezzi propri del proponente.

9.1 Entità del Programma ammissibile

Le spese ammissibili dovranno essere comprese per tra:

- A. Un minimo di € 200.000,00 ed un massimo di € 2.500.000,00 per i programmi rientranti nella Sezione A "Industria e servizi";
- B. Un minimo di € 100.000,00 ed un massimo di € 1.500.000,00 per i programmi rientranti nella Sezione B "Turismo e Commercio";
- C. Un minimo di € 50.000,00 ed un massimo di € 500.000,00 per i programmi rientranti nella Sezione C "Altri operatori".

9.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili nella sezione A "Industria e servizi" sono le seguenti:

- i. Opere murarie e assimilate limitatamente a:

- a. lavori edili, se funzionalmente correlati agli investimenti in macchinari e/o attrezzature;
 - b. la realizzazione di impiantistica aziendale;
 - c. miglioramento degli standard di sicurezza e dell'accessibilità, risparmio energetico, abbattimento delle barriere architettoniche.
- ii. Impianti industriali o specifici;
- iii. Macchinari e attrezzature varie;
- iv. Spese per la creazione e il potenziamento dei sistemi di vendita in Italia, di comunicazione e promozione via web.
- v. Servizi di consulenza prestati da consulenti esterni, purché direttamente connessi agli altri investimenti oggetto del Programma, nel limite del 10% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso all'agevolazione (i servizi in questione non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale);
- vi. Diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, che rispettino le seguenti condizioni
- a. sono utilizzati esclusivamente presso la sede beneficiaria degli aiuti;
 - b. sono considerati ammortizzabili;
 - c. sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
 - d. vengono esposti nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.
- vii. Arredi.
- viii. Ogni altra spesa di gestione compatibile con il regolamento 651/14

9.3 Spese non ammissibili

Ai sensi della presente Direttiva, sono escluse:

- i. attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- ii. le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali e consulenze di proprietà di, o prestate da, amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali, immateriali e le consulenze sono di proprietà di, o prestate da, società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di

partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;

- iii. gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- iv. i lavori in economia;
- v. l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- vi. gli interessi passivi;
- vii. i beni acquistati a fini dimostrativi;
- viii. le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- ix. gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

L'IVA rappresenta una spesa ammissibile solo qualora non sia recuperabile dal beneficiario.

10. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto. Ai fini della determinazione della data di avvio dell'investimento fa fede la data di sottoscrizione di un contratto a valere sul programma di investimento, di una conferma d'ordine a valere sul medesimo Programma o, in mancanza, di emissione di una fattura. Conseguentemente, non sono ammissibili investimenti sostenuti in data antecedente a quella di presentazione della domanda di agevolazione, ad eccezione delle somme versate a titolo di caparra confirmatoria e/o in conto visione.

Il Programma di investimento deve in ogni caso avere avvio nel corso del 2015 e deve concludersi entro il 31.12.2016. In coerenza con gli orientamenti di chiusura del ciclo dei fondi strutturali 2007/2013, tale termine può essere posticipato da Sviluppo Campania.

E' ammessa la proroga per l'ultimazione dell'investimento purché richiesta in forma scritta, opportunamente motivata e comunque approvata da Sviluppo Campania prima della conclusione prevista del Programma di investimento. Tale proroga che non può in ogni caso eccedere il 31 marzo 2017.

11. INTENSITA' DELL'AUTO

L'intensità dell'aiuto sarà determinata secondo quanto di seguito riportato:

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi nella forma di finanziamento a tasso agevolato. Il rimborso è previsto in 40 rate trimestrali posticipate costanti, ad un tasso dello 0%.

Essi sono concessi nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 651/2014. Il valore nominale dell'aiuto concesso non potrà superare il valore di 350 mila euro. Per il calcolo dell'intensità di aiuto, si applica quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e attualizzazione (2008/C 14/02).

Considerata l'entità del contributo massimo ed i tassi di riferimento, ciascun richiedente potrà ottenere un finanziamento agevolato rapportato al proprio rating ed al livello di garanzie offerte.

In ragione del tasso di riferimento, il rapporto tra finanziamento massimo erogabile e contributo in conto interessi non sarà in ogni caso superiore alle limitazioni previste dall'intensità di aiuto massima concedibile.

La formula per il calcolo dell'aiuto sarà resa disponibile all'atto dell'emanazione dell'Avviso.

Ai sensi dell'art. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014 i dati relativi ai regimi di aiuti vengono conservati per dieci anni dalla data in cui è concesso l'aiuto nel quadro del regime in questione.

Il soggetto gestore tratterà i dati relativi al finanziamento nel rispetto degli adempimenti disposti dalle autorità ed organi di vigilanza del sistema bancario e finanziario con particolare riferimento agli obblighi di partecipazione al servizio di centralizzazione dei rischi (Centrale dei rischi – Banca d'Italia).

12. DIVIETO DI CUMULO

Gli aiuti sono concessi nel rispetto dell'articolo 8 del Reg. (UE) n. 651/2014.

13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le modalità di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni saranno rese note all'atto dell'emanazione dell'Avviso da parte di Sviluppo Campania.

La domanda di aiuto non sarà istruita qualora:

- a) non siano rispettate le tempistiche di presentazione;
- b) non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste;
- c) sia priva della documentazione obbligatoria;
- d) sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

13.1 Documentazione obbligatoria a corredo della domanda

A corredo della domanda di finanziamento occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo, la seguente documentazione:

A) Scheda programma di investimento e piano finanziario con relativi dati economici del progetto, accompagnati da una relazione sintetica illustrativa del progetto di investimento e comprensiva del conto economico e dello stato patrimoniale per i due anni successivi all'avvio della realizzazione dell'investimento;

B) Dichiarazione della dimensione aziendale;

C) Dichiarazione sugli aiuti illegali (si veda D.P.C.M. 23-05-2007);

D) Dichiarazione ambientale;

E) Documentazione per la valutazione del merito creditizio:

- i. copia degli ultimi due bilanci approvati, comprensivi della nota integrativa e, ove esistenti, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale OVVVERO copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime;
- ii. conto economico, aggiornato a data non anteriore a quattro mesi dalla data di presentazione della domanda di aiuto;
- iii. elenco dei debiti finanziari a medio termine e altri debiti rateizzati a medio termine con indicazione dell'impegno annuale e della scadenza;

G) Dichiarazione attestante il/i titolare/i effettivo/i, accompagnata da copia del documento di identità del/i medesimo/i, in corso di validità;

H) Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali;

I) Documentazione economica di progetto relativa all'investimento da realizzare: computo metrico, preventivo, bozza di contratto, lettere di incarico. I preventivi e i documenti devono essere completi di data, intestati al richiedente, redatti su carta intestata del fornitore e da questi sottoscritti con l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e sconti, della data di consegna e dei termini di pagamento;

J) Documentazione attestante la cantierabilità del programma di investimento, per i programmi che prevedono opere murarie, sottoposte ad autorizzazione preventiva.

14. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Sviluppo Campania procederà alla valutazione delle domande sulla base di:

- a) istruttoria di ammissibilità;
- b) valutazione tecnica dei programmi di investimento.

14.1 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- A) La corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti dall'Avviso;
- B) La completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria;
- C) La sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.

A tal fine saranno effettuate, a pena di inammissibilità al beneficio, verifiche d'ufficio dei requisiti, nonché controlli puntuali dei requisiti oggetto di autodichiarazione alla data di presentazione della domanda.

14.2 Valutazione tecnica dei programmi di investimento

Tutte le domande che superano positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui all'art 14.1, accedono alla fase di valutazione finalizzata alla verifica della corrispondenza del progetto medesimo ed agli obiettivi di cui alla presente Direttiva, secondo le seguenti Aree di valutazione che saranno compiutamente articolate in criteri all'atto dell'Avviso:

- Coerenza del programma di investimento con le finalità della Direttiva;
- Congruità del programma di investimento con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, ai costi e agli obiettivi;
- Validità e sostenibilità tecnica del programma di investimento;
- Validità e sostenibilità economico-finanziaria del programma di investimento;
- Cantierabilità del programma di investimento.

14.3 Ammissione a finanziamento e stipula del contratto

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione e l'ammissione al finanziamento fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Entro 30 giorni dalla data di invio della comunicazione di ammissione il beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere il Contratto.

La mancata sottoscrizione del Contratto comporta la revoca dell'aiuto concesso.

15. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento avviene su istanza del beneficiario a Sviluppo Campania secondo una delle seguenti modalità, che saranno compiutamente dettagliate all'atto dell'emanazione dell'Avviso:

A) richiesta di erogazione del finanziamento agevolato a titolo di anticipazione;

B) richiesta di erogazione per stato di avanzamento a titolo di acconto di almeno il 50% dell'importo del finanziamento agevolato concesso. In questo caso, il saldo del finanziamento agevolato verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione finale dell'investimento.

In ogni caso, le erogazioni da parte di Sviluppo Campania non potranno essere erogate oltre il 31.12.2015, salvo ove diversamente stabilito dagli orientamenti di chiusura del ciclo dei fondi strutturali 2007/2013.

16. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero). In particolare, è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, esclusivamente intestate ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo pagamento da parte dei Beneficiari stessi nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda ed il termine di completamento dell'investimento. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

I Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali su supporti comunemente accettati per dieci anni dalla data in cui è concesso il finanziamento.

Tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul PO FESR Campania 2007 – 2013, OO 2.4 – Fondo PMI – Misura Intervento Straordinario per la competitività".

17. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCHE

Sviluppo Campania procederà ai controlli atti a verificare la corretta realizzazione dei programmi di investimento e la tenuta della contabilità presso il soggetto beneficiario, secondo quanto stabilito nell'Avviso.

Nel medesimo Avviso saranno previste le modalità di recupero delle somme in caso di revoca e/o rinuncia all'investimento e gli obblighi di monitoraggio a carico dei beneficiari.

18. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La presente Direttiva non costituisce obbligazione per Sviluppo Campania S.p.A. fino all'eventuale stipula del Contratto di finanziamento.

Sviluppo Campania S.p.A. si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del finanziamento, i soggetti richiedenti rinunciano sin da ora ad ogni onere di partecipazione alla presente procedura, comprese le spese vive.

19. DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

All'Avviso derivante dalla presente Direttiva, Misura "Intervento straordinario per la competitività" sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione su almeno cinque quotidiani, di cui almeno due campani. La pubblicazione integrale dell'Avviso sarà assicurata agli indirizzi Internet di seguito riportati: www.sviluppocampania.it, www.economia.campania.it e www.porfesr.regione.campania.it.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Sviluppo Campania S.p.A.

PEC: fondopmi_sviluppocampania@legalmail.it

20. PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I dati forniti dai richiedenti a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso derivante dalla presente Direttiva e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso derivante dalla presente Direttiva e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs., n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte della Regione Campania, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I partecipanti all'Avviso derivante dalla presente Direttiva autorizzano espressamente e sin d’ora Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati relativi all'Avviso derivante dalla presente Direttiva è **Sviluppo Campania S.p.A.**

Il Responsabile unico del procedimento di cui al medesimo Avviso è il dr. Edoardo Imperiale.

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all’art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppocampania@legalmail.it

Ai soggetti assegnatari delle risorse di cui alla presente direttiva sono riconosciuti i diritti di cui all’art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: sviluppocampania@legalmail.it.